

Impresa d'altri tempi per Caruso. Bernal a un passo dalla vittoria del Giro

Pubblicato: Sabato 29 Maggio 2021



Quando si cita la frase più famosa di sempre della storia del ciclismo, **“Un uomo solo al comando”**, è perché in una corsa succede qualcosa di eccezionale. Oggi, la celebre frase di Ferretti **calza a pennello per un siciliano che per tanti anni ha fatto il gregario** di lusso e che in questo momento si sta scoprendo capitano eccellente. **Damiano Caruso** (*foto Giro d'Italia*), da Ragusa, centra **un'impresa d'altri tempi** nella penultima tappa del Giro d'Italia **vincendo all'Alpe Motta** sopra Madesimo al termine di una cavalcata pazzesca.

In una frazione che prevedeva **San Bernardino, Spluga e la salita da Campodolcino** sino alla “Madonna d'Europa” – strade, luoghi e panorami che tanti varesotti conoscono a menadito – **Caruso attacca fin dalla prima montagna**, tra il Ticino e i Grigioni, e **arriva fino in fondo** lasciandosi alle spalle tutti i compagni d'avventura. E tenendo tra sé e la maglia rosa Bernal un discreto pacchetto di secondi.

Non basta per attaccare il colombiano in classifica generale, ma sarebbe servita una “bambola” completa del leader della corsa per arrivare a tanto. Basta però, probabilmente, per **garantirsi il secondo posto** finale perché il britannico **Yates** tra Madesimo e Motta non tiene le ruote della maglia rosa e **scivola indietro** nella classifica. I **dettagli si decideranno nella crono di domenica** a Milano, ma sulla carta è difficile che le posizioni cambino, anche perché Caruso è un buon cronoman.

Ci vuole **coraggio, oltre che gambe, per architettare una tappa del genere**: Caruso ha iniziato a scappare sul San Bernardino dopo un'azione iniziale nata da **Albanese per la Eolo-Kometa**, dal veterano Visconti (Bardiani), dal sempreinfuga svizzero Pellaud (Androni) e dall'austriaco Grossschachner (Bora). A cavallo del Passo ecco Caruso con Pello Bilbao e la **DSM in forze per portare Bardet** il più possibile vicino alla vittoria di tappa.

Il gruppo di dieci **si sfalda sullo Spluga** dove c'è anche la pioggia. Caruso-Bilbao per la Barhain e Bardet-Storer per la DSM con la Ineos dietro a tirare senza arrivare "a tutta". La discesa non cambia le carte in tavola e tutto si decide nei 9 chilometri tra Campodolcino e Motta, **strada durissima, a tornanti e gallerie fino a Pianazzo**. E poi c'è il tratto "vecchio" fino a Madesimo che è anche stretto. Caruso però vola, si tiene appresso Bardet fino ai -2 ma il francese non gli può dare una mano mentre dietro **anche Yates si stacca** dal duo Ineos Martinez-Bernal e da Almeida. **La maglia rosa rincorre e gestisce, insegue e controlla**, perde qualcosa da un meraviglioso **Caruso tutto solo lassù in cima**: ora è a 1.59 dalla maglia rosa e 1.24 di vantaggio su Yates, trio da podio.

Nella top ten c'è intanto **altra gloria per la Eolo-Kometa grazie al solito Lorenzo Fortunato, nono** al traguardo a 2'07" da Caruso in sella a una bici speciale, con le scritte celebrative per la sua impresa sullo Zoncolan. Il bolognese è davvero una grande scoperta per la squadra varesina e oggi è **14° assoluto**: centrare una posizione tra i primi 15 sarebbe un capolavoro per lui e per il team.

A Milano, domani, si arriverà dopo **30 chilometri piattissimi con start da Senago**: buona cronometro a tutti, è stato un gran bel Giro.

Maglia Rosa: Egan Bernal (Col – Ineos-Grenadier)

Maglia Azzurra: Geoffrey Bouchard (Fra – Ag2r-Citroen)

Maglia Ciclamino: Peter Sagan (Slk – Bora-Hansgrohe)

Maglia Bianca: Egan Bernal (Col – Ineos-Grenadier)

CLASSIFICA GENERALE

1) Egan BERNAL (Col – Ineos); 2) Damiano Caruso (Ita – Bahrain) a 1'59"; 3) Simon Yates (Gbr – BikeExchange) a 3'23"; 4) Aleksandr Vlasov (Rus – Astana) a 7'07"; 5) Romain Bardet (Fra – DSM) a 7'48"; 6) Martinez a 7'56"; 7) Carty a 8'22"; 8) Almeida a 8'50"; 9) Foss a 12'39"; 10) Martin a 16'48".

SPECIALE GIRO D'ITALIA

In collaborazione con **Bieffe Cicli** e con **La Bottega del Romeo**

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it